

ABBONAMENTI

Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40

Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione

Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Arvisti
ufficiali occasionali pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3
finanziari e necrologie L. 1.50

IL TESTO DELL'ULTIMA NOTA DI WILSON

Verso l'abolizione dello Stato cuscinetto

Il corpus separatum di Fiume alla Lega delle Nazioni

NESSUN COMPENSO A SPESE DELL'ALBANIA

ROMA, 9. — Ecco il testo della risposta del Presidente Wilson alla nota degli Alleati del 26 febbraio:

« Il Presidente desidera esprimere il suo sincero e cordiale interessamento alla risposta dei primi ministri francese ed inglese ricevuta il 27 febbraio. Egli rileva con soddisfazione il loro moderato desiderio di raggiungere una equa soluzione in conformità dei principi della conferenza della pace e della legittimità per quanto contrastate aspirazioni dei popoli italiani e jugoslavi. Egli inoltre si felicita per la loro espressa intenzione su certi punti essenziali di far pressione sui Governi interessati affinché essi armonizzino i propri desideri col punto di vista americano.

Il Presidente è comunque sorpreso che essi trovino nell'espressione della sua volontà di lasciare al libero accordo dell'Italia e della Jugoslavia il regolamento delle loro comuni frontiere nella regione di Fiume, un qualsiasi motivo per consigliare il ritiro del « memorandum » collettivo del 9 dicembre. A ciò egli non potrebbe associare aderire. Il « memorandum » rappresenta un mauro e disintessato giudizio ottenuto dopo mesi di aspra discussione. Esso costituiva, più che un semplice scambio di vedute, una dichiarazione di principi ed un riepilogo dei punti principali sui quali un accordo era stato raggiunto. Veniva, così, dato un riassunto sommario di questi punti d'accordo tra i governi francese, inglese ed americano e il « memorandum » dovrebbe rimanere, come ne era intenzione, una base di riferimento rappresentante le opinioni concordate fra questi Governi.

Nel riferirsi alla comune frontiera nella regione di Fiume il Presidente aveva in mente l'espresso desiderio dei Governi interessati d'abbandonare il progetto dello Stato libero di Fiume come era definito nel « memorandum » del 9 dicembre. Siccome egli sa che i Governi italiano e serbo-croato-sloveno preferiscono d'abbandonare il cosiddetto stato cuscinetto con una schiacciante maggioranza di serbi e desiderano di limitare il proposto libero stato al « corpus separatum » di Fiume ponendo in sovranità di esso nella Lega delle Nazioni, senza controllo né italiano né jugoslavo, allora il Governo degli Stati Uniti è disposto ad accettare questa proposta ed è pure disposto a tali condizioni a lasciare la delimitazione della comune frontiera all'Italia e alla Jugoslavia.

In questa occasione il Presidente desidera ripetere che di buon grado approverebbe un accordo reciproco fra i Governi italiano e jugoslavo che non pregiudichi gli interessi territoriali o di altro genere di una terza nazione. Però la questione albanese non dovrebbe essere inclusa nella speciale discussione proposta fra l'Italia e la Jugoslavia e il Presidente riafferma che egli non può approvare qualsiasi progetto che assegnasse alla Jugoslavia nel distretto settentrionale dell'Albania territori che le verrebbero attribuiti come compensi per rinunce di altri territori.

Per quanto concerne gli sbocchi economici per la Jugoslavia nella regione di Scutari, suggeriti nella nota alla quale si risponde, si desidera di rife-

rirsi al « memorandum » del 9 dicembre il quale provvede adeguatamente ai bisogni della Jugoslavia. Riguardo al carattere e alla applicabilità del Trattato di Londra, il Presidente è spinto a parlare con minore riserbo, visto le franche osservazioni dei primi ministri francese e britannico. Egli non è in grado di trovare nelle esigenze di strategia militare sufficienti ragioni per esercitare il segreto con un Governo che è intimamente associato con i firmatari del Trattato di Londra nel compito gigantesco di difendere la libertà umana e per il quale compito si era su di esso fatto assegnamento per un'illimitata e preziosa assistenza. La politica del Governo americano come si è svolta attraverso alla sua partecipazione delle deliberazioni della conferenza della pace, consisteva nel non considerarsi vincolato da trattati segreti dei quali esso non avesse precedentemente conosciuto l'esistenza. Là dove le disposizioni di tali trattati erano giuste e ragionevoli gli Stati Uniti erano disposti a rispettarle ma i primi ministri francese e britannico non si aspettavano naturalmente che il Governo degli Stati Uniti approvare l'esecuzione delle condizioni del trattato di Londra se quel Governo non può essere convinto della pace e della tranquillità dell'Europa sud-orientale.

L'assenza di un rappresentante americano con pieni poteri può avere causato inconvenienti ma il Presidente può ricordare vari esempi di proroghe da parte del Consiglio Supremo mentre il rappresentante britannico e francese tutelavano i punti di vista dei loro Governi.

Verso un gabinetto Nitti - Meda - Bonomi?

ROMA, 9. — Ieri sera fu Consiglio dei ministri, cui mancavano gli onorevoli Scialoja, Mortara e Nava. In esso avrebbero già rassegnate le loro dimissioni gli on. Visocchi, Ferraris e Schanzer, che furono gli ultimi ad uscire.

La crisi è virtualmente aperta, tanto che i nazionalisti ed i fascisti in genere strillano già contro una eventuale rientrata dell'on. Giolitti, che si mantiene cauto e riservato, ma che permetterebbe una attività troppo febbrile e visibile nel mondo parlamentare ai suoi fini.

Più probabile di un ritorno dell'on. Giolitti — al quale, secondo la frase di un ex-presidente del Consiglio è preparata già la Camera, ma non ancora il Paese — è un rimpasto del Gabinetto Nitti.

Oggi l'on. Nitti ebbe un colloquio con il Presidente della Camera on. Orlando, per prendere i necessari accordi sulla ripresa dei lavori parlamentari. Il « Messaggero » di stamane dice che, prima della riapertura della Camera, molte cose potranno accadere, compreso il rimpasto di cui si parla a Montecitorio come di una necessità improvvisabile anche dopo l'annuncio... rinviato.

« Naturalmente — dice il giornale — l'on. Nitti non vorrà procedere senza cautela « per ignes ». Riformare un Gabinetto è spesso più difficile che crearne uno assolutamente nuovo. Intanto l'on. Nitti spera che i colleghi dimissiona-

verni ed egli è convinto che si sarebbe risparmiato tempo e si sarebbero evitati i malintesi se prima di prendere decisioni definitive e di comunicare alle delegazioni italiana e jugoslava fossero state date al Governo degli Stati Uniti indicazioni sufficienti del fatto che i Governi britannico e francese intendevano allontanarsi radicalmente dal « memorandum » del 9 dicembre.

In conclusione il Presidente desidera di esprimere la sua adesione al punto di vista britannico e francese che cioè una sollecita soluzione della questione adriatica è di urgente importanza. Egli però non può accettare come giusta la formula che coinvolge la sua responsabilità nel caso che non venga raggiunta una soluzione. Egli ha puramente aderito al concetto di una soluzione che i Governi francese e britannico riconoscevano come equa nel « memorandum » collettivo del 9 dicembre ed ha declinato d'approvare una nuova soluzione negoziata senza la conoscenza o la approvazione del Governo americano o che era inaccettabile per uno dei Governi interessati e che secondo la sua opinione era in diretto contrasto con i principi per la cui tutela l'America era entrata in guerra.

Questi punti di vista furono da lui chiaramente spiegati nella sua nota del 10 febbraio ed egli ora esprime la piena fiducia che i Governi alleati non troveranno necessario prendere decisioni in un senso che il Governo americano in armonia col suo reiterato dichiarazioni non sarebbe in grado di seguire.

Si ritireranno le dimissioni. Se ciò non avverrà, se altri ministri seguiranno l'esempio degli on. Mortara e Visocchi egli dovrà pur rinunciare al proposito di ripresentarsi alla Camera con il Gabinetto immutato. Ma in tal caso, prima di iniziare questa nuova fatica dovrà prendere i necessari accordi con i partiti e con i principali esponenti dei partiti o gruppi parlamentari. E da questi « pourparlers », che non sono neppure iniziati, dipenderà la decisione di rimpasto della crisi e sui limiti del rimpasto. In tutti i casi bisognerà attendere ancora un paio di giorni per conoscere i propositi definitivi dell'on. Nitti.

Su che basi avverrebbe il rimpasto, circa il quale l'« officioso » « Messaggero » è così riservato?

Il « Domani d'Italia », organo della Confederazione Bianca, non trova nulla di strano, in tesi generale, nella progettata collaborazione di cattolici e socialisti al Governo, pur aggiungendo che c'è intanto una difficoltà pregiudiziale nel fatto che i socialisti non vogliono riconoscere alle organizzazioni cattoliche pieno e uguale diritto all'esistenza.

Intanto per giovedì è convocata la Direzione del Gruppo Parlamentare del P. P. I. per discutere appunto la situazione politica.

Secondo molti il nuovo Gabinetto si imposterebbe sul tripode: Nitti, Bonomi, Meda. L'on. Bonomi ebbe ieri un

colloquio con Nitti e si afferma che il deputato riformista abbia accettato di collaborare. Bonomi ha poi conferito con l'on. Meda, e ciò è bastato per inferire che si sta imbastendo il Gabinetto primaveraile.

Del P. P. I. oltre al Meda si fanno i nomi, di Mauri, Tovini, Bertini, Milani, dei quali uno o due parteciperebbero alla combinazione.

Prima però di una accettazione definitiva dei popolari si udrà il pensiero del Congresso o almeno del Consiglio Nazionale del Partito. Ad ogni modo il loro ingresso al Ministero è condizionato a certi capisaldi: libertà di insegnamento, riconoscimento dei sindacati, ecc.

Pochi giorni basteranno a chiarire l'orientamento.

Imminente ripresa delle relazioni tra la Francia e il Vaticano

PARIGI, 9. — Telegrafano da Roma all'« Elclair de Montpeller »: Informazioni assunte a buona fonte dicono che la ripresa delle relazioni tra la Francia e la Santa Sede è imminente. Si afferma che non è più che questione di giorni. Il primo nunzio della riconciliazione sarebbe mons. Ceretti, sottosegretario di Stato agli Esteri e inviato straordinario del papa alla Conferenza della pace per trattare la questione delle missioni tedesche. Il primo ambasciatore di Francia a Roma sarebbe Cambon.

Costantinopoli base militare degli Alleati

Formidabili preparativi per ridurre i turchi alla ragione

LONDRA, 9. — La questione di occupare saldamente Costantinopoli con nuove truppe alleate non giunge qui come una sorpresa. La discussione a questo riguardo nella stampa inglese si era fatta ulteriormente molto vivace, trovando un'eco molto profonda nell'opinione pubblica. Si attendeva perciò con molto interesse le inerrazioni annunciate per ieri alla Camera dei Comuni sul problema turco.

Lord Robert Cecil, il primo e maggiore interrogante, chiese se il Governo potesse dare qualche ulteriore ragguaglio circa le misure adottate per la protezione degli armeni.

Lloyd George rispose subito, dichiarando anzitutto che, di fronte ai rimproveri dilazioni del Governo turco riguardo alle clausole dell'armistizio, le decisioni prese dagli Alleati sono state unanimi ed affermano che l'armata sta concentrandosi su Costantinopoli come su di una base. Le truppe si preparano a lasciare la Palestina e l'Egitto ed altri punti come Salonicco e la ferrovia dell'Anatolia. Non tutte le truppe saranno inglesi, ma verranno anche dalla Francia e dall'Italia. In quale misura non è ancora possibile stabilire. Si può tuttavia calcolare che attorno a Costantinopoli verranno a concentrarsi circa 60 mila uomini e che saranno occupati parecchi punti strategici.

Circa la situazione, Lloyd George si disse dolente di dover dichiarare che non vi è la conferma che essa sia migliorata. Sono state prese misure dal Governo francese per inviare rinforzi al Generale francese Gouraud e per consolidare la sua posizione, così da rendere impossibili nuovi attacchi agli armeni. Navi francesi furono inviate a Ben-Dida, base della flotta degli Alleati, mentre il grosso del naviglio rimane nelle acque di Costantinopoli, ove le unità inglesi sono naturalmente le più numerose.

Circa le forze di terra degli inglesi, secondo le dichiarazioni del ministro Churchill esse dovrebbero ammontare a 23 mila uomini, di cui 9 mila inglesi e 14 mila tra coloniali ed indiani. Tali forze, sotto il comando del generale Milner, sono i residui del corpo di spedizione di Salonicco. Esse dovrebbero raggiungere Costantinopoli da Malta e dall'Egitto.

Rispondendo ad altre interrogazioni Lloyd George disse che gli ordini per l'immediata vigorosa azione sono stati mandati all'Alto Commissario degli Alleati a Costantinopoli, ma che per ora non è opportuno indicare la natura di tali misure.

Quanto al progetto di sottrarre la moschea di Santa Sofia al culto musulmano per restituirla ai cristiani, Lloyd

George disse che il Consiglio non ha considerata la questione.

Sulla portata del massacro degli armeni viene oggi a portare nuova luce un telegramma del dott. Kennerly che si trova ad Adana come sovrintendente alla distribuzione dei soccorsi raccolti a Londra per gli armeni. Due mila fuggiaschi sarebbero riusciti a raggiungere Adana, altri circa 300 fra uomini e fanciulle sarebbero morti di stenti e di freddo fuggendo dalla città assediata. Circa 8 mila armeni sarebbero tuttora a Mannari, tra cui molti feriti.

Tentativo di ratto contro Bela Kun

VIENNA, 9. — Per tentativo di rapimento di Bela Kun dal campo di Stockerau, verificatosi in questi giorni, la polizia è ormai su la traccia dei colpevoli, due dei quali furono arrestati. I giornali dicono che le indagini compiute fanno credere che le tracce continueranno in Ungheria.

Alcuni arresti

VIENNA, 9. — In seguito al tentativo di rapire Bela Kun dall'ospedale di Stockerau, la polizia ha arrestato il tenente austriaco della riserva Probst ed il barone ungherese Liplay, il quale mentre veniva trasferito al deposito ha tentato invano di fuggire. Si ricerca il tenente ungherese Dentniklos pure implicato nell'affare. L'ex-Commissario del Popolo Peneny ungherese ed il dott. Bettelheim, che fino ad ora sono stati curati in un ospedale di Vienna sono stati trasferiti in una casa di salute di Steinhof.

Facilitazioni per il Prestito

ROMA, 9. — Con Regio Decreto in corso di pubblicazione sono stati esentati dalle tasse da bollo gli atti di volontaria giurisdizione occorrenti per investire in titoli del debito prestato nazionale i fondi totali di pertinenza dei minori od assenti. Inoltre fino al primo luglio 1920 le tasse di registro ed ipotecarie per tutti gli atti di affrancazione dei censiti ed altre prestazioni di cui Regi Decreti 11 e 29 gennaio 1920 N. 26 e 118 sono state ridotte ad un quarto e gli atti stessi dichiarati esenti da bollo.

Wilson in polemica col suo senato

WASHINGTON, 9. — In una lettera al senatore Ritchcock, Wilson ripete che egli si oppone soltanto a quelle riserve che annullerebbero gli articoli del Trattato di Pace ai quali sono fatte ed aggiunge che l'art. 10 è un baluardo per la nascente democrazia contro le forze dell'imperialismo e della reazione. L'America, dice Wilson, dovrebbe entrare seriamente nella Lega delle Nazioni, o ritirarsene degnamente. La responsabilità degli Stati Uniti come nazione sono ora enormi. Wilson termina dicendo: « Se ne avessi occasione pregherei chi di diritto di considerarlo la cosa più del punto di vista di ciò che è possibile compiere per l'umanità che da quello dei propri interessi nazionali ».

In America l'orzo maresce mentre in Europa vi è penuria

PARIGI, 9. — Telegrafano da Washington all'« Echo de Paris »: Il sig. Barnes, direttore del trust dei cereali ha fatto sapere al Congresso che se questo non voterà immediatamente un credito di 50 milioni di dollari per aiutare certi paesi dell'Europa, egli prenderà su di sé la responsabilità di spedire in Europa cinque milioni di litri di farina di orzo, tale racconto non trovando uno sbocco in America e minacciando di maresce sul posto. Magli dunque spedirlo all'estero.

Annotando

Confessioni preziose. Le folle rosse hanno l'illusione che i loro duci abbiano il talismano prodigioso per instaurare l'Eldorado, non appena afferasserò il potere. Ora l'on. Turati confessa sulle colonne del « Corriere del Parlamento »:

« Io non penso che il partito socialista, se gli eventi non ve lo travolgono a forza, la qual cosa considererei come una grande sciagura, abbia oggi l'intenzione e la capacità, abbia il dovere e il diritto di assumere in Italia il Governo, tanto meno di collaborarvi direttamente con uomini propri; sia perché sareb-

bero abbandonati dalle masse che hanno ancora una mentalità prevalentemente negativa, sia perché, da un lato, li sconfesserebbe, dall'altro pretenderebbe da essi, la luna nel pozzo. E ne sono, tanto meno i socialisti diventati i rappresentanti dell'intera Nazione, potrebbero oggi fare il miracolo di invertire subito i termini per l'esportazione e l'importazione, di ricondurre di un balzo la valuta al valore reale di un tempo, di aumentare di un colpo la produzione e scemare i consumi voluttuari, senza di che non si fa né del socialismo, né della sana economia.

« Dico che non ne hanno il dovere, perché della situazione sono i soli che non siano, neanche indirettamente, responsabili.

« Dico che non ne hanno il diritto perché è secono sacrificare se e di riflesso (se li secondasse) il partito, per raccogliere un insuccesso. In ciò due cose — almeno nelle conclusioni — mi trovo più vicino che non si pensi... anche all'on. Bombacci ».

Polemiche Agrarie

A CONCLUSIONE

al Dott. G. Margreth. Mi rincresce di dover prendere ancora la penna, in questa polemica, ormai troppo lunga, per dire al Dottor Margreth che non posso permettere una interpretazione delle mie ultime dichiarazioni contraria alla lettera ed allo spirito della stesse.

Il dichiarare che gli scritti del « Friuli » non rappresentano manifestazioni ufficiali del pensiero dell'Unione del Lavoro o del Partito Popolare non vuol precisamente « sconfessare » gli scritti stessi, perché, se essi non sono la manifestazione diretta di quegli organismi resta però impregiudicato se essi in tutto o in parte corrispondano al loro pensiero ed indirizzo. Similmente non mi sembra corretto in polemica porre lo scrivente contro il « Friuli » per la replica « Contro Confusioni — contro equivoci » perché lo scrivente non si è mai sognato di gettare sassi contro il « Friuli ».

E' bene, concludendo, che le cose stiano al proprio posto, senza artificiose interpretazioni. E ripeto: agli scrittori del « Friuli », alla Redazione del « Friuli », all'Unione del Lavoro, al Partito Popolare, a ciascuno di questi la propria responsabilità, senza che ciò possa per sé autorizzare gli avversari a parlare di sconfessioni e di conflitti. E con questo, per conto mio, ritengo chiusa la polemica.

Udine 8 marzo.

Avv. A. CANDOLINI.

PAGNACCO

Statua votiva dei Reduci. — E' arrivata, proveniente dalla Ditta la Cartoleria di Vicenza, una artistica statua — in carton pierre, rappresentante S. Giorgio M. — voto dei Reduci. E' esposta in chiesa. Piace assai perché il Santo, il giovane colonnello dell'esercito di Diocleziano, esprime tutta la sua fede e il suo amore a Cristo in quel suo volto pacato, dolcesimptico. Onore agli ex Combattenti che volentieri, hanno aderito subito all'idea del Parroco, tradotta senz'altro in atto, dimostrando così essi di avere la fede di Giorgio e la speranza in Lui.

Per finire. — Suona il campanello della Canonica. Apre e si presenta una sorella del Parroco. Entra un figure capò di una piccola compagnia ambulante di suonatori di ballo, venuti dalla... Bessarabia: non sa che la casa è quella del Parroco e la ritiene una bella casetta di un privato.

Per favore, avrebbe una saletta per tenere stasera il ballo?

Ma questa è la Canonica!!!

Ah!!

Tabacchi! Tableau!

GEMONA

Alla Cucina Economica « Opera Bonomelli, per onorare la memoria del defunto Cav. Sig. Antonio Stroili, la famiglia versò lire 1000; la Sig.ra Luigia Treu lire 100.

La Direzione ringrazia con viva riconoscenza.

CODROIPO

La pazzia di un soldato. — Il soldato Angelo Ghidario da Milano, addetto alla 68.ª compagnia presidiana, l'altra sera armatosi di fucile scendeva in piazza e sparava vari colpi all'impazzata.

Sparò anche contro la sentinella senza però colpirla.

Venne disarmato e tratto in arresto dal maresciallo Sig. Brustolon.

Interessi e Cronache del Friuli

Importante Convegno

Domenica prossima alle ore 10 sono invitati in Via Prampero 4, tutti i presidenti, segretari e possibilmente i consiglieri delle Leghe affittuari, mezzadri e coloni.

Verrà definita la dibattuta questione dei patti agrari di mezzadria e di libera fittanza.

L'importanza del problema di ripartizione dell'insistere perché nessuno manchi.

L'UNIONE DEL LAVORO

Per i Comuni cui furono imposte taglie dall'invasore

In seguito ad un pro memoria inviato al Ministero T. L. a mezzo dell'on. Fantoni relativamente alle imposizioni di taglie di guerra nei comuni di Castions di Strada, Talmassons, Gonars, Bertolò e Rivolto, lo stesso onorevole ha ricevuto una risposta in cui, tra l'altro, è detto che il Ministero si riserva « di proporre al Ministero del Tesoro che vengano rimborsate ai sensi dell'art. 8 del D. L. 8 giugno 1919 n. 925 le somme spese dai comuni in conseguenza dell'arbitraria imposizione. I contribuenti dovranno poi restituire per proprio conto ai contribuenti le somme sborsate in ottemperanza all'ordine nemico ».

Per i fanciulli mutilati in seguito a scoppio di proiettili abbandonati

In seguito ad interessamento dell'on. Fantoni in favore dei fanciulli mutilati in seguito a scoppio di proiettili abbandonati, senza pregiudizi del provvedimento promossi dall'opera nazionale per gli invalidi e mutilati di guerra, e in attesa che tali pratiche siano compiute, venne concesso un fondo alle locali Congregazioni di Carità per sussidi mensili da erogarsi per un semestre. Tra tali sussidiati è da comprendersi il giovanetto Schiff Giovanni di Porpetto per cui l'on. si era particolarmente interessato.

Lavori in Comune di Artegnà

L'on. Fantoni ha ricevuto comunicazione che per i lavori relativi alla derivazione d'acqua della Roggia dei Mulini, la strada dei Paludi e la bonifica del Bosco, fu già dato ordine all'Ufficio Tecnico di Udine per iniziare i lavori. Per i lavori alla strada detta dei Paludi il progetto dei lavori sarà sottoposto al Comitato non appena giungeranno schiarimenti dal predetto Ufficio Tecnico. Infine per i lavori di bonifica del Basso trattandosi di opere per le quali è necessario il parere del magistrato delle Acque, si attende una risposta dell'Ufficio Tecnico ad alcune osservazioni fatte da quest'Istituto, dopo di che il Comitato sarà in grado di poter decidere.

Per i beni lasciati all'estero dagli italiani

L'on. Fantoni che s'era interessato per un indennizzo al sig. N. N. relativo ai beni degli italiani abbandonati all'estero, ha ricevuto dal Sottosegretario per l'Industria e Commercio la risposta che finora il Comitato per il Commercio ha avuto il compito di raccogliere le denunce a scopo statistico e non ha potuto quindi spiegare quell'azione tutelatrice ed integratrice che era nei suoi desideri. In attuazione dei provvedimenti sarà quindi tenuto conto della domanda del suo raccomandato.

Cospicuo dono per l'Ospizio dei figli della guerra

Il dott. Vincenzo Favetti, per circa trenta anni medico di Castions di Zoppola (Udine), ha fatto dono con regolare contratto di una bella casa di campagna all'Ospizio dei figli della guerra fondato da Mons. Celso Costantini per ricoverare i bambini nati nelle terre liberate e redente da donne maritate durante l'assenza del marito.

L'Ospizio presentemente ha sede negli ampi locali del Seminario vescovile di Portogruaro.

La casa donata ai figli della guerra servirà poi, quando questi infelici bambini avranno raggiunto i 12 anni, per un Asilo infantile a beneficio dei fanciulli della frazione di Castions.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio rende al benemerito donatore pubbliche e vive azioni di grazie.

Lettere Sacilesi

Verso la vita... — La gentile e ferrea cittadina va rimettendosi a nuovo e rinascendo con indomato ardore, dopo le terribili lividure, rovine e dilacamenti d'ogni fatta accumulati dall'invasione. Si assiste pertanto ad un vero accaloramento nel riattare, ricostruire, in mezzo a molte macerie.

Certo che sotto una triste tinta e maschera ingannatrice si nascondono non di rado nelle case disastri, miserie e rovine senza numero, e nell'interno di molte si potrebbero facilmente vedere orpelli di tragedie e spettacoli ben tristi, scia spaventosa di tragica epoca passata. Ma e chi non porta il marchio rude, tremendo delle conseguenze della guerra deprecatissima?

Comizio contro la disoccupazione. — Si tenne, come da ordine della Camera del Lavoro di Udine, ieri alle 3 pom. in Piazza Plebiscito. Molti curiosi ma non tanti disoccupati erano presenti. Da Sarone era calata in massa la Lega socialista con lo stendardo sovietista portato — non ci doveva mancare la nota sentimentale — da una giovane proletaria, fiera del nobile incarico.

Parlarono al popolo adunato Scocimarro, poi l'avv. Tullio Camilotti di qui, l'avv. Fornasotto, Commissario Prefettizio, per assicurare che si stava per dar mano a parecchi lavori progettati, infine il Sig. Buffolo di Sarone. Qualche evviva, applausi, qualche rare abbasso e nessun incidente. Per la verità dobbiamo dichiarare, che gli oratori socialisti si mantennero abbastanza temperati nelle loro requisitorie ed arringhe, e l'ineffabile avv. Camilotti a fine del comizio, dopo una pacifica scorazzata per la città in testa alla colonna dei dimostranti che intercaldava qualche inno socialista con uno sguardo furtivo, sempre proiettato s'intende, alle osterie e caffè... ostinatamente chiusi con gesto cortesissimo accompagna va i Saronesi alla porta della città che conduce su verso l'Alpi, e bellamente li congedava e rimandava al noto paese...

Francamente non possiamo negare all'avv. Camilotti una tattica abilissima ma nello stornare od acquetare possibili eruzioni d'un popolo inquieto, disorde o fremente; ne ebbero un saggio anche nel famoso comizio del P. P. I. del 9 novembre scorso.

A sera una calma assoluta regnava ovunque e si erano riaperti tutti i caffè con enorme soddisfazione degli assidui.

Sezione del P. P. I. — Si sta rianno dando le fila per ridarle una forte vitalità e raccogliere nuove incoraggiamenti adesioni. Non posso tacere a questo riguardo una constatazione, purtroppo derivante da ineluttabile destino. Noi non possiamo partecipare alla vita e movimento che hanno il loro epicentro a Udine, perché questa appena ha tempo d'accorgersi che l'estremo lembo di terra friulana pur sempre le appartiene; non può pertanto svolgersi una di retta ed intensa attività ed esserne a continuo contatto, poi perché questo popolo non guarda alle manifestazioni di lassù con molta avidità ed interesse, sembrandogli cose assai distanti e che non lo riguardano più che tanto. Inoltre c'è di mezzo un gravissimo fatto, la discontinuità... (non temino i miei amici friulani che entri in una disussione di politica fumifila-), di territorio diocesano. Ma in avvenire, sistemate le molteplici faccende, si cercherà in tutti i modi di vivere del nostro pure e gagliardo spirito friulano.

Cinematografi e Teatri. — Oltre l'« Orfeo », si è riaperto il « Sociale » dal Sig. De Martini. Tra giorni ci sarà una compagnia comica al Sociale. Non ne conosciamo ancora il repertorio: del resto deprechiamo fin d'ora che s'abbiano a recare sulla ribalta delle pochades, pornografia in atto, che avessero a perturbare quel po' d'economia morale che sopravanza ancora nella nostra gioventù con incalcolabile suo danno. Come per i nostri cittadini e numero di ragazzi stipati in una sala per passare un'ora, si potrebbe trovare ben qualche cosa di meglio del lurido « Germinal » del luridissimo Zola. Onestà e convenienza elementarissime dovrebbero almeno evitare spettacoli da cui non possiamo attendere se non un decadimento morale sempre maggiore del nostro popolo, già così disgregato da un cumulo impressionante di guai.

D. I. M. B.

LAMPADINE e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Penazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Enari
Via dei Castelli, 1.

Telefono N. 121

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

Il Sig. Penazzi

MORTEGLIANO

Colpisce a morte l'avversario con un colpo di badile

Certa Stroppolo Orsola veniva a divertirsi per futili motivi col signor Bertoli Raffaele e si scambiavano reciprocamente una sequela di ingiurie.

La donna non taceva assolutamente. Voleva mostrare la sua superiorità. In fatto di chiacchiere tanto che ad un certo punto intervenne anch'egli, l'agricoltore Girolamo Billis il quale rivoltesi allo Stroppolo la esortò a desistere, e farla finita.

Male gli incalse questa sua intromissione perché la donna non sopportando assolutamente il rimprovero del Billis si scagliò contro colpendolo ripetute volte con la vanga alla testa.

Fu raccolto privo di sensi, tutto grondante di sangue da una larga ferita e con lutto subito all'ospedale per le cure del caso.

Il suo stato purtroppo è grave ed i medici sperano di salvarlo.

I carabinieri procedettero subito all'arresto della Stroppolo.

TARCENTO

Bandiera rossa. — Sulla piazza Umberto I si comparsa la prima bandiera rossa, inalberata sopra un agreste « crudi », portata da un gruppo delle nuove reclute di Nimis.

L'oratore del comizio, più che parlare di disoccupazione, ripeté i soliti luoghi comuni ad effetto.

La massa dei nostri operai, del resto, sa sentire e giudica e saprà discernere quella che è tutela dei suoi interessi da quella che è speculazione di partito.

Il problema della disoccupazione preoccupa molti altri, all'infuori dei propagandisti rossi, e molti altri hanno lavorato a risolverlo.

Nell'occasione il propagandista ha voluto dare un saggio pratico del rispetto alla religione raccogliendo il comizio davanti alla chiesa nell'ora delle sacre funzioni, come se a Tarcento non vi fossero altre piazze e luoghi di adunata.

LATISANA

Giornata per Lenin. — Domenica i rossi affluirono da tutte le parti del mandamento; c'erano con i nostrani, i rossi di Rivignano, di Teor, di Ronchis, di Palazzolo, di Muzzana, ecc. ecc.

Alle 14 giunsero il sig. Costantini, segretario della Camera del Lavoro di Udine, e la sua gentile compagna, professoressa di non so che. Il Costantini, presentato dall'illustre Baradello, tenne un comizio in piazza XX settembre, ed ebbe insulti banali contro tutti, contro il governo, Orlando, Nitti, contro gli Ufficiali, i carabinieri, contro i pesci cani e i preti, contro il Ministro Nava, e l'on. Fantoni, contro il giornale « il Friuli » che chiamò obbrobrismo giornallaccio.

Una vera commedia! Costantini urlava imprecazioni, ed i rossi applaudivano. Volle parlare anche la professoressa, ma il sesso gentile mancava e si ritirò subito.

Formarono poscia il corteo: Bandiera rossa a capo con il ritratto di Lenin, poi Bandiera rossa con falce e martello e gran quantità di cartelloni con evviva Lenin, alla Russia, ai socialisti, e abbasso a tutto il resto.

Al canto dell'inno dei lavoratori fecero due volte il giro della cittadina e dopo altri evviva ed abbasso si sciolsero, lasciando nella popolazione una impressione assai sfavorevole.

Non si ebbe durante la giornata alcun incidente.

Ballo di Quaresima. — L'altra sera ad un ballo indetto dai Sigg. Ufficiali, convennero dame e damigelle della più bella aristocrazia Latisanese. Il ballo ebbe luogo nella sala principale della Caserma d'Artigieria, tutt'ora occupata da militari, e si protrasse fino all'alba.

Senza voler scendere ai particolari del trattenimento carnevalesco, basti dire soltanto che in paese lasciò poca buona impressione a tutti quelli, e sono la gran maggioranza, che hanno ancora dei sentimenti onesti. Basti dire che c'è tanta gente nella miseria e non si aiuta. Come va? Siamo divisi in due mondi, uno misero e malcontento, e l'altro cieco!

RIVE D'ARCANO

Cooperativa comunale. — Ieri si è riunita definitivamente l'assemblea della costituenda cooperativa di consumo Società Anonima per Azioni alla quale prende parte il comune intero.

Dalla lettura di uno Statuto venne approvato e si passò subito alla votazione dei consiglieri. Riuscirono eletti:

ti: a) Per Rive d'Arcano — Arcano Superiore ed Inferiore — Giavons e nione Dame della Carità.

Reneo i Sigg. Toppazzini Pio — Giavon Antonio — Castellani Dr. Lodovico — Zilli Emilio — Pezzetta D. Angelo — Contardo Santo — Campana Giovanni — Zucchiatti Luigi; b) Per Rodeano Alto e Basso e Rivotta i sigg. De Giorgio Vittorio — Michelutti Guido — Colussi Giovanni — Geatti Luigi — Blasutti Domenico — Galasso Umberto.

Oggi fu tenuta la prima seduta consigliare per le elezioni delle cariche. A Presidente venne eletto con voti unanimi il Sig. Lodovico Dr. Castellani — A Vice-Presidente il Sig. Giavon Antonio. Al solerte ed intelligente Presidente che tanto si è prestato per la buona riuscita di questa Cooperativa le nostre più vive congratulazioni ed auguri di un fecondo e prospero lavoro.

La Società inizia il suo fondo con un capitale Sociale di Lire 10.000.

Lutto — Si è spenta quasi improvvisamente colpita da morbo crudele la maestra di Giavons signa Peroeco Cecilia. Venne trasportata all'ospedale di S. Daniele mercoledì u. s. dove poche ore dopo munita dei conforti religiosi e con vera rassegnazione cristiana rendeva la sua bell'anima a Dio. I funerali riuscirono veramente imponenti specialmente per il largo intervento delle scolaresche di Rive d'Arcano e S. Daniele. Aveva 23 anni e figlia unica lascia nel dolore i vecchi e buoni genitori. Ad essi le nostre più sentite condoglianze.

MANIAGO

Attentato contro un ballo. — Ieri, 6 marzo, nell'aula magna dell'edificio scolastico, ebbe luogo l'annunziata veglia delle rose promossa da questa sezione combattenti.

Limitandoci alla semplice narrazione dei fatti, senza scendere ai commenti, diremo che la iniziativa fu avversata da più parti dell'opposizione, tanto non è vero che questo giornale, dopo il primo veglione, levò la voce per detestare il poco serio uso fatto delle senole comunali. Si aggiunga altresì la opinione, al pubblico, di un manifesto del seguente tenore:

« Cittadini!

Il locale ove ai vostri figli dovrebbe essere impartita l'istruzione e l'educazione, da qualche tempo è trasformato in un qualunque ambiente mondano.

I soliti gaudenti con le loro rose, purtroppo appassite, non curanti del rispetto dovuto all'istituzione scolastica, fanno di essa ritrovo di corruzione e scandalo. Se i suddetti signori vogliono divertirsi, padronissimi, ci sono altri ambienti a loro disposizione senza profanare il tempio dell'istruzione.

Le autorità cosa pensano a riguardo? Contro questo arbitrio gli onesti debbono protestare.

Alcuni Cittadini ».

All'infuori delle suddette proteste, null'altro poteva far dubitare della buona riuscita della Veglia.

Senonché alle ore 24, nel più bello della festa, diversi colpi di moschetto portarono il panico fra i presenti.

Il ballo si protrasse ancora per qualche ora ma con quale stato d'animo è facile supporre.

Da informazioni assunte è risultato che qualche proiettile, perforando i vetri delle finestre, ha attraversato la sala con pericolo dei ballerini e più ancora dei suonatori.

Non è stato possibile identificare l'autore dell'insano e pericoloso atto di rappresaglia.

La popolazione, unanime, ha deplorato l'accaduto.

ARTEGNA

Prognosi riservata. — Si è rilevato dai registri di nascita che « Vita Nuova » — circolo di fronte a quello di S. Genesio — ha veduto in questi giorni la luce. Date le condizioni del neonato, i discepoli di Esculapio sono riservatissimi nel pronunciarsi circa la registrazione sul libro de' trapassati.

PASIAN DI PRATO

Ancora battute di orchestra. — Il Commissario prefettizio deve sapere che importa poco se non conosce l'anonimo articolista. « Clap de Lavie » vive lo stesso i suoi giorni tranquillamente. Perché nessun affare, nessuna impresa andata a male. A farla apposta all'articolista anonimo tutte le co-

se vanno a gonfie vele. Tutto procede e greggiamente.

Dire poi che tutto il paese è concorde circa il provvedimento del Signor Commissario, significa per lo meno fare un'affermazione gratuita. Si vede proprio che il rag. Candiago vive assai in questo paese e che i suoi espressioni lo informano male. Stando a Udine ben poco si può sapere di ciò che succede nel Comune.

Nessuno poi mette in dubbio che le Superiori Autorità abbiano prescelto un nome, nella persona del rag. Candiago. Non c'era bisogno di dirlo, lo sapevamo già. Però si sbaglia il rag. Candiago quando afferma che solamente dette Autorità Superiori hanno il diritto di giudicare il suo operato. Nò, Nò, Nò. Gli amministratori hanno il diritto di criticare l'operato di un funzionario che li amministra. Oggi, come oggi i tempi sono mutati; è tramontato per sempre il tempo dell'assolutismo. E' poi straordinario il Commissario per la disinvoltura con cui si difende quando gli vien detto che senza un poco in Municipio. E' troppo comodo chiamare gratuitamente. E' troppo poco. Simili difese lasciano il tempo che trovano. E nemmeno nessuno si sognava di criticare l'opera del dott. Toso, né quella del Segretario Signori. Soltanto volevano dire che questi due egregi impiegati si adoperano a tutt'uomo per sopprimere all'assenza del Sig. Commissario.

E' inutile che il rag. Candiago m'invi ad andare a controllare ciò che si fa in Municipio. Son sicuro di non poterlo vedere. Certo si è fatto molto per redimere il Comune dal disastro della invasione. Non è però il Commissario che deve vantarsene. Bensì altre persone hanno diritto alla riconoscenza della popolazione. Comoda anche questa, farsi belli della bellezza altrui.

Superfluo, per non dire altro, è stato sparlare delle proprie benemerenze, e sagrato dire che si occupava delle cose del Comune anche durante un recente attacco di grippe. Noi non pretendiamo tanto. Quando il R. Commissario è ammalato, pensi unicamente a guarire. La pelle costa cara. Ora speriamo che sia guarito e che si adoperi di buzzo buono per il bene di tutti. Speriamo che ciò basti.

Clap de Lavie.

PORDENONE

Una bicicletta lasciata incostituita nell'atrio del palazzo della Banca Popolare dal tenente di Cavalleria Carboni Alberto fu involata a suo danno dai soliti ignoti il 3 marzo corr. Si fanno le solite indagini.

La tournée del Prof. Gabrielli — vero uomo misterioso — coi suoi esperimenti telepatici, ha segnato quasi un avvenimento cittadino. Il pubblico è accorso in massa ad applaudirlo alle varie riconferme dell'impresa, tanto che in queste sere l'ingresso al teatro Sociale è stato regolato dall'Arma dei Carabinieri, e fersero dovettero essere rimandate centinaia di persone. Ottimi ed esilarantissimi tutti i numeri di varietà, fra cui l'eccentrico Fiorino, gli sbarristi Mand-Gill ed i cantanti Wanda Marta e Moncini richiamati dopo pochi giorni d'assenza.

Fra non molto verrà la compagnia bolognese di varietà « Scalapino ».

Pro Asilo Infantile. — Quinta lista di oblazioni mensili: Fratelli Mellan 10 mensili — dott. Luigi Andros 5 — Enrico Santin 2 — Angelo Burigana, Bernardi Antonio, Ellero Giorgio, Fantuzzi Pietro, D'Andrea Antonio L. 1 mensili — Domenico Spennari 50 annue — Falomo Lodovico 20 annue — Zanetti Domenico 10 annue.

CIVIDALE

Comizio. — Al completo solo il Soviet di Torreano. Gli altri ancora allo stato di larva, mandarono solo qualche gregario in cravatta rossa! Lo stato maggiore cividalese come il solito, faceva elegantemente bella mostra! — Uditorio non tanto numeroso e a maggioranza di curiosi. L'on. Piemontese parve molto abbacchiato e molto poco convincente.

Predicano, sempre le solite storie! — dicevano dei contadini all'uscita dal comizio. — E difatti...

Da notarsi la grande calma in città per tutta la giornata, come se il pericolo rosso non esistesse.

Basimato giustamente il Comune di Cividale che concesse il cortile delle scuole per un comizio di partito.

Soddisfazione grande di moltissimi mogli che ieri ebbero il dolce metà a totale disposizione, si da poter finalmente godere in comune un bicchier di vino nella dolce intimità della famiglia.

Segnalato il fiasco del Sig. Prefetto che con la chiusura degli esercizi si prometteva comizi... molto più...

Sconcio. — Che si ripete da diverso tempo è quello di vedere una donnacchia in un continuo stato di ripugnante ubriachezza, dar scandalo e far bella mostra per le vie della città a continuo sollazzo dei modellini.

Ieri, che alcool non si doveva bere bella mattina, la suddetta femminuccia aveva certamente qualche litro di vino.

E' strano...

Luce — Lascia molto, tanto a desiderare. Ieri per tutta la giornata sono stati illuminati i palazzi comunali. Alla sera poi, illuminava che era per piacere! I dirigenti hanno forse perseguito al comizio? E' ora di finire i signori di fare vostri porchi come paghiamo, e come!

Un altro sconcio è la stretta del dinò De Rubis che è divenuta verso tempo a questa parte, un quantitativo vespasiano pubblico passaggio per detta stretta è un mai pericoloso allo stomaco, per i metefici che emanano dal muro di Piccoli che è ridotto un'indennezza. Come mai non si provvede a togliere un sì indecoroso sconcio proprio in una via più centrale della città?

Lo Stendardo è pericolante in seguito alla bufera di ieri. Bisogna vedere al più presto per evitare sgrazie.

Nomina. Nuovo delegato per l'operaio condario di Cividale per l'operaio deno invalidi di guerra è il signor tino de Paciani. Perciò gli interessi urgenti si devono rivolgere per qualche pratica da esplicare.

Funebrì. — Domenica si procedette alla tumulazione della salma del piantò Odorico di Lenardi fu Odorico, morto a Venezia il mese scorso. I cari amici e conoscenti assistettero alla mesta cerimonia.

Ieri in Rualis ebbe luogo il funerale del signor Antonio Vuga Industriale, qui. Molti gli intervenuti. Condollezze vivissime alla famiglia.

SPILIMBERGO

Spaccio Cooperativo. — Ancora le molteplici promesse — ancora s'è riaperto il secondo spaccio Cooperativo. Ne consegue che la gente attendere per delle ore prima di ricevere, massime nei giorni di distribuzione generi tessarati. Sarà bene incitare il più possibile detta distribuzione — anche perché si tratta di una cooperativa distrettuale; dove comunitaria la popolazione del Distretto Spilimbergo.

Quaresimale. — Il quaresimale quanto quest'anno dal M. R. Don Longo direttore del Collegio Stimatini di mona. Un numeroso auditorio si presentò alle prediche del bravo sacerdote, il quale ha già saputo o acquistato per le sue buone doti oratorie, il senso e la compiacenza dell'interlocutoria.

Vi è il discorso nel venerdì 23 domenica come prima della guerra, merito principale va dato al nostro parroco Arciprete che, superando le difficoltà, ha voluto riproporre subito tutte le belle abitudini e la loro importanza.

Poco che non se sia sempre speso come di merito.

Taccuino del Pubblico

Mercoledì 10 Marzo
Nasce il sole: ore 6.32 — tramonta ore 18.4.

Nasce la luna: ore (0) — tramonta: ore 9.11
min: 4.28 — tramonta: ore 9.11

SANTI ED ONOMASTICI (10 marzo)

S. Leonzio e suoi 39 comp. martiri Sebastiano, in Ardena (320). — R. a questa data, abate Vallombrosiano, nato a Fiesole: visse nel sec. IX.

S. S. Cajo e Alessandro martiri a Frigia sul finire del sec. II. — S. Eufrosina di III. — S. Macario: eremita scovo di Gerusalemme quando Elena trovò la Croce di Nostro Signore. Morì nell'anno 334. — S. abate di Bobbio nel sec. VI.

(11 marzo)
S. Eulogio — S. Benedetto Crocino — S. Trofimo — S. Eutimio — S. mino — S. Pietro anacoreta.

MERCATI

Mercoledì 10: Aidussina — Casanova — Latisana — Mortegliano.

Giovedì 11: Artegnà — Portogruaro — Sacile — Udine.

Venerdì 12: Annone V. — S. Vito al Tagliamento.

I CAMBI

ROMA, 9.
Franco francese
Sterlina inglese
Franco svizzero
Dollaro Stati Uniti
Lira oro

Collocamento di zona

eduta deserta. Perché? Il segreto era ammalato, il rag. Tontai pure; altri tre rappresentanti dei da lavoro? Non si secessarono. Così fu che Tessitori, Paoloni e rappresentanti la classe — dovettero ridiscendere le della Dputazione Provinciale. Siamo che quanto prima la Comione sia riconvocata.

Telegramma al Minis. delle Finanze

all'Assoc. Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

all'Associazione Comm. Industriali ad Esercenti

golia — due berretti lana — due capelli da bambina — Ditta Rossetto e Scarabellin: 100 biglietti d'ingresso al cinematografo Cecchini — Ditta Bagnoli, Augusto: una bicicletta — Secondo Bolzeco: 125 doni — Ditta G. B. Giuseppe Valentini e C. (successo di Ditta Mason) N. 24 bastoni da passeggio — 6 camicette di caize turchon — 36 colli ricamati per signora — 2 camicie flanela cotone per uomo — 4 canizie in battista per signora — 3 mutande in battista per signora — 36 calzettini lana per uomo — N. 12 cinture per signora — 6 vestine per bambini — Remo Fritto: 300 sacchetti (aranel e frutta in sorta) — Marchesa Olimpia Urbanis Mangilli: un lampadario in bronzo — Luigi Candotto: una statua raffigurante « La Gloria ».

DOMANI

10 Marzo incominceranno in Roma nel Palazzo di Venezia, presenti le Autorità volute dalla legge le operazioni di imbussolamento dei numeri della Grande Lotteria Italiana a beneficio del ricostituendo Ospedale di S. Donà di Piave con premi per L. 350.000. Questa Lotteria gestita dal Comitato Nazionale per la raccolta e la utilizzazione dei Rifiuti d'Archivio pro Croce Rossa Italiana presieduto dall'on. Avvocato Amedeo Sandrini, è quanto di meglio si possa desiderare in operazioni del genere per la genialità del piano e la munificenza dei premi.

I biglietti della Lotteria che costano solo una lira sono in vendita presso i Banelli Lotto, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabaccherie, ecc.

Distribuzione di riso

L'Ufficio Approvvigionamenti del Comune ci comunica che da Giovedì 11 corrente col tagliando N. Cinque si può acquistare mezzo chilogramma di riso per persona al prezzo di L. 1,25 al Kg. e ciò presso tutti i negozi del forno, Spazio Comunale, Cooperativa di Consumo e Istituto di Consumo impiegati e salariati dello Stato.

Resta con ciò inteso che col giorno 11 non ha più valore il tagliando 4 per l'acquisto della pasta.

LA CISILE

Cisilute benedete

Che tu tornis ogni an
Torne - torne simpi selete
Torne subit daurman.

E tornand sot i sopuartis
Sul balcon o sul puiul
Sul chiantut che nus confuartis
Benedete ga in Friul!

Tu cognossis duh i trois
Lis contradis - lis cumieris
Tu tu svolis su lis rois
Tu cognossis lis mlseris.

Il tò chiant l'è tant zentil
La tò vòs iè tant ghiarute
Torne e zire il nestri cil
Benedete o cisilute.

Ven a fàlu sot i trās
Ve a fàlu sot i trās
Cisilute - astu capit? —
Puarite dunche anche la pās.

Marz 1920 P. V. (Vernacul).

Sottoscrizione Pro Chiesa Monumentale in Udine

at caduti in guerra

V.a LISTA. — Di Chiara Gio. Batta da Carlinio 10 — Viontini Giorgio da Carlinio 3 — Paviootti D. Luigi (II offerta) 10 — Livotti Pietro della B. V. del Carmino, Udine, per onorare il figlio sold. Giovanni 100 — Picco Brigida da Madrisio di Fagnana per onorare il marito Cittaro Mario 100 — Macchiotti Gio. Batta da Villanova per onorare il figlio sold. Antonio 100 — Ongara D. Lorenzo raccolte 21 — Dea. Leonardo da Flumignano 5 — Elle. Nicolò da Carpeneto, Udine, per onorare il figlio caporale Lino 100 — Borean Angela da Taiedo per i due figli coduti Guido e Giovanni Miot 200 — Durigon Pietro da Sala di Campagna in Istrana (Treviso) per onorare e suffragare i figli caduti Francesco e Giuseppe 200.

SOTTOSCRIZIONE POPOLARE.

Il Comitato con il beneplacito della autorità diocesana, ha iniziato la sottoscrizione popolare per l'erezione del Tempio ai Caduti, Sottoscrizione diretta ad onorare e suffragare i Caduti del paese, appartenenti a famiglie povere. E' questa la carità più bella che si possa fare agli umili Eroi che non devono restare ignorati. Le famiglie che ebbero la grazia da Dio di rivedere i loro cari non mancheranno di esternare la loro gratitudine offrendo quanto possono pro Tempio ai Caduti. Una parola detta dall'altare dal parroco, dal sacerdote locale trova una larga corrispondenza nell'anima popolare

che non dimentica i poveri morti. L'esi to felice e pronto dell'opera dipende dal valido e influente appoggio del Rev.mo Clero.

A tutti i R.mi Sacerdoti dell'adiocesi verranno spedite le schede della sottoscrizione popolare. Il Comitato, certo della adesione e cooperazione nell'opera santa, porge vivissimi ringraziamenti. Le offerte ed i nomi degli oblatori verranno periodicamente pubblicati.

Sottoscrizione popolare: Parrocchia di Flabiano L. 332,75.

Limitazione dei consumi

Il Sindaco di Udine ci comunica, con preghiera di pubblicazione, la seguente Circolare della Regia Prefettura, riguardante la limitazione dei consumi:

« Come V. S. avrà rilevato dalle comunicazioni ufficiali della pubblica stampa è assolutamente necessario diminuire importazioni di grano dall'estero e di conseguenza ricondurre il consumo dei cereali nei limiti dell'anno 1917-1918 tenuto conto dell'aumento verificatosi nella assegnazione degli approvvigionamenti.

A questa ineluttabile esigenza si deve la riduzione generale dell'assegnazione mensile che per questo primo mese è del 5% e sarà progressivamente aumentata nei mesi successivi fino a raggiungere il 13%.

Faccio appello all'opera personale di V. S. e di tutti i cittadini perché, sia mediante tesseramento, sia con altri mezzi che si riterranno più opportuni, il provvedimento progressivo di riduzione venga applicato senza eccessivi contrasti e resistenze.

Occorre soprattutto far opera di persuasione presso la popolazione perché questa si convinca che i cereali sono destinati esclusivamente all'alimentazione umana e il consumo di essi deve essere limitato alla quantità strettamente indispensabile.

D'altronde il provvedimento anche nella sua piena applicazione non costituisce un sacrificio che si chiede ai cittadini perché in sostanza esso non fa che ripristinare la assegnazione del 1917-1918 tenuto conto dell'aumento della popolazione ed è solo diretto ad impedire l'abuso e l'eccesso di consumo ».

Per la riorganizzazione della S. Lucia

Per rimettere il materiale proiezionistico della S. Lucia in istato di poter essere di nuovo adoperato in città e fuori, la Presidenza provvisoria della Società, ha stabilito che entro il 20 marzo tutte le scatole di diapositive che sono attualmente in giro, vengano versate al nuovo deposito, presso la libreria Gio. Batta Zorzi via Cavour. Non si potranno prelevare diapositive fino al 1. aprile.

Riordinato il materiale verrà indetta l'assemblea generale della società.

I soci sono pregati a mettersi in regola con l'amministrazione della Società.

Udine e Gorizia

soci perpetui della « Filologica Friulana »

Le due Deputazioni provinciali di Udine e di Gorizia hanno, di questi giorni, data la loro adesione alla « Società Filologica Friulana » quali soci perpetui; anzi la Deputazione di Udine s'è iscritta con duplice quota, « plaudento con entusiasmo ai fini e ai concetti cui s'è ispirata l'azione dei promotori, facendo piena adesione al programma e pronta a cooperare in quanto possa alla migliore riuscita dell'iniziativa ».

Segnaliamo con piacere questa duplice, contemporanea adesione, che mette ancora una volta in evidenza i nobili scopi della S. F. F. e la fiducia che essa, pur essendo appena sorta, gode presso i migliori uomini e le maggiori autorità dei due Friuli.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine per onorare in morte di Pepe Guglielmo: Agostini Angelo L. 3, Malisan Enea L. 10.

In morte di Zanotti Dott. Carlo: Dottor Gualtiero Valentini compagno di scuola ed amico L. 20, Pellizzo Giovanni L. 5.

In morte di Anna Benedetti ved. Nadali: De Pauli Sante e Giovanni L. 3. In morte di Elisa Piani Cremese: De Pauli Sante e Giovanni L. 5.

In morte di Italia Modesti Fontanini Del Mestre Leone L. 5.

La famiglia Groppello offre L. 25 al Rifugio Bambin Gesù, in morte della compianta Co. Filomena Berretta.

Nel 1.º anniversario della morte del compianto Sig. Giuseppe Brolli la Vedova ed i figli erogarono agli Orfanelli Tomadini L. 500 — Cargnelli Riccardo in memoria di Guglielmo Pepe L. 10 — Don Gio. Batta Benedetti in memoria di Anna Benedetti Ved. Nadali L. 10 — Gli Orfanelli beneficiati ringraziano di cuore e pregano per i loro benefattori.

In morte di Maria Feruglio in Ferraro mandarono in offerta: Pianta Vittorio L. 2 — Franzolini David 2 — Tullio Gio. Batta 2 — Tomadini Virgilio 2 — Perini Augusto 2 — Modotti Vittorio 2.

Per onorare la santa memoria della Contessa Filomena Beretta la Co. Letizia Asquini offre L. 20 alla Pia U.

Le ore della notte

Scrive il cronista: non si creda quindi che il titolo voglia render noto ciò che è notissimo. Ha rilevato che i vetri del quadrante dell'orologio di Piazza Vittorio Emanuele sono giunti, sono già messi a posto e che si possono finalmente leggere le ore anche dopo la calata del sole. S'era tanto malignato in proposito!

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'Intendente di Finanza ci prega far noto nel pubblico interesse, quanto appresso:

Col 31 marzo corrente, scade il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sul patrimonio istituita col R. Decreto Legislativo 24 novembre 1919 N. 2196. Tali dichiarazioni sono obbligatorie per tutti coloro il cui patrimonio, comunque costituito raggiunga le L. 20.000. La distribuzione delle schede occorrenti per tali dichiarazioni, nel comune di Udine è fatta dai rivenditori di generi di Monopolo presso i quali potranno acquistarsi al prezzo di centesimi cinque ciascuna. Negli altri comuni della provincia potranno essere ritirate gratuitamente presso le Agenzie delle imposte, e dove queste non esistano, presso i Municipi.

Le schede contengono tutte le indicazioni ed istruzioni necessarie per rendere agevole la compilazione delle denunce con la descrizione delle attività e passività patrimoniali. Compilata e firmata la scheda secondo le norme che vi sono indicate, si applicherà una marca da bollo da centesimi dieci sul primo foglio ed un'altra da centesimi cinque su ciascun foglio, interno, da annullarsi dalle Agenzie delle imposte all'atto in cui ricevono la scheda. Si richiama poi l'attenzione dei contribuenti specialmente:

1.º) Sopra la facoltà che è data all'Amministrazione delle Finanze ed alle Commissioni giudicanti di poter deferire in ogni tempo il giuramento sulla veridicità delle dichiarazioni e sulle pene pecuniarie per omessa od infedele denuncia, le quali pene possono condurre fino alla confisca dei beni non dichiarati.

2.º) Sulla riserva fatta dal governo di disporre la conversione al nominativo dei titoli al portatore quando risultasse che non si è ottemperato all'obbligo della dichiarazione, il che metterebbe i contribuenti nella condizione dolorosa di subire la confisca.

IN TRIBUNALE

Per furto di cavalli

e per ricettazione vennero ieri condannati i signori Antonio Ermacora da Ziraco, Bolzeco Domenico da Risano, Pascolini Luigi e Paolini Gio. Batta da Pavia d'Udine. Il primo ad un anno mesi sei di reclusione e 2000 lire di multa quale autore del furto di cavalli in danno dell'amministrazione militare, ed il Bonzeco a mesi nove e 1000 lire di multa perché acquistava gli animali sapendoli di provenienza furtiva. Gli altri due vennero assolti per insufficienza di prove.

(Continua in IV pagina)

La Famiglia Jaconisso Rosano ringrazia sentitamente quanti parteciparono al suo lutto e accompagnarono all'ultima dimora la sua cara

Angelina Jaconisso Romanelli

d'anni 25

Porge uno speciale ringraziamento ai ferrovieri che diedero il loro tributo d'affetto inviando fiori.

Udine, 9 marzo 1920.

SEME

ERBA MEDICA e TRIFOGLIO

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana Sezione Mercè - UDINE

Cassa Prestiti e Depositi di Orsaria

(Società Coop. in nome collettivo).

I Soci sono convocati in Assemblea generale, per il giorno di domenica 28 marzo corr., alle ore 4 pom., nella sede della Società, per trattare il seguente ordine del giorno:

1.º — Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1919;
2.º — Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3.º Limite massimo dei depositi pass. e del fido da accordarsi ai Soci;
4.º — Nomina delle cariche uscenti;

5.º — Eventuali.
Orsaria li 9 marzo 1920.

Il Presidente: Cantarutti Eugenio.

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine: ore 16,15
Arrivo a Spilimbergo » 17,30
Partenza da Spilimbergo » 8,—
Arrivo a Udine » 9,15
(Recapito Albergo Roma).

Ditta TREMONTI

Ponte Poscolle - UDINE

Batterie da Cucina e lavori in

RAME

Cucine Economiche — Cambi di rame usato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato
Riserva L. 50.000.000

SUCCURSALE DI UDINE

In conformità alle disposizioni del R. Decreto 25 Gennaio 1920 questa Banca è autorizzata ad accettare domande di sottoscrizione al

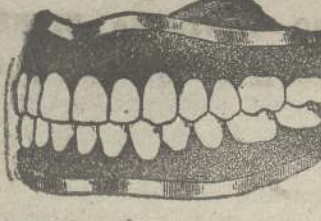
Nuovo Prestito Nazionale Consolidato 5 %

n conto

Risarcimento danni di guerra.

Per rendere più facili e sbrigative le pratiche inerenti a questa operazione, abbiamo aperto nei nostri locali in Via della Posta un nuovo Ufficio, al quale gli interessati potranno rivolgersi per la presentazione delle domande di sottoscrizione e per ogni maggiore chiarimento sull'applicazione del Decreto sopra indicato.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Succursale di Udine.



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. UDINE
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18
VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

IL PRECISO DOVERE DI TUTTI

RISPONDERE ALL'APPELLO DELLA PATRIA SOTTOSCRIVENDO AL VI PRESTITO NAZIONALE

Dietro avviso sabato 6 corr. si riunirono gli aderenti al P. P. I. L'ordine del giorno votato dai presenti, dopo una briosa relazione sull'attuale momento, e sul convegno di Udine, ed una ampia, talora movimentata discussione è il seguente elaborato dal Presidente Dott. Palese:

« La Sezione di Gemona del P. P. I. nell'adunanza del 6 marzo: udite la relazione del Convegno provinciale del 26 febbraio: lamentata l'attuale crisi del lavoro, che condanna tanti operai alla disoccupazione, in momenti in cui il lavoro è più che mai indispensabile per fronteggiare i bisogni della vita: constatata la deplorevole lentezza con cui la locale Agenzia delle imposte provvede al disbrigo delle pratiche relative al risarcimento dei danni di guerra.

a) di aderire completamente alle decisioni del Convegno d'Udine;

b) d'interessare l'on. Fantoni e la autorità Comunale perchè siano iniziati al più presto i lavori dei canali d'irrigazione e quelli della strada Stazione Centro:

c) d'interessare ancora l'on. Fantoni perchè questa agenzia delle Imposte venga posta nella possibilità di una sollecita liquidazione dei danni di guerra:

d) di consigliare l'investimento di una parte dei risarcimenti concordati o da concordare nel nuovo Prestito Nazionale facendo voti che il governo, fatto consapevole dei bisogni delle nostre popolazioni provveda con la massima sollecitudine al pagamento dei risarcimenti omologati;

e) manda un caloroso saluto ai fratelli Trevigiani e Rovigiani col senso di piena solidarietà nella lotta per la libertà cristiana, lamentando l'inefficace azione del Governo per la tutela dell'ordine e della libertà di tutti i cittadini;

f) propone infine che sia tenuto fra breve in Gemona un convegno mandamentale previo accordo con gli onore-

voli deputati, col segretario provinciale e con le diverse sezioni del mandamento ».

Furono distribuite N. 80 tessere, ed un'altra trentina furono richieste.

Comizio. — L'annunciato comizio ebbe luogo anche qui: parlò non so chi ad un trecento tra curiosi e convenuti dai paesi limitrofi. La cosa sarebbe passata inosservata senza dubbio se non ci fossero stati i decreti di chiusura degli esercizi ed i soldati in elmetto.

Quaresimale. — Prof. Vale del Seminario di Udine, ma nostro concittadino, profonde nel nostro Duomo le sue non ordinarie qualità oratorie: con ricchezza d'immagini e popolarità di forma sa

attirare numerosi ascoltatori: continuando la tradizione popolare di «se tu us» ove tra gli altri c'è anche il seguente: «se tu us prediciadôrs va a Glemone». Al Professore il nostro augurio è saluto deferente.

L'arrivo del Battaglione « Gemona ». — Oggi tornerà alla propria sede l'eroico Battaglione alpini che porta il nome della nostra cittadina. La popolazione si prepara a riceverlo con grandi feste.

Al militari ed al Comando del glorioso « Gemona » i benvenuti.

Perchè teneva in casa armi senza averne fatta la prescritta denuncia alle competenti autorità ieri i carabinieri procedevano al sequestro di un moschetto e denunciarono il detentore signor Giovanni Chucchiaro.

Furto solito. — Ieri l'operaio Comini Luigi abbandonava momentaneamente la propria bicicletta fuori dell'atrio della Stazione.

Tornato più tardi per prendere il suo velocipede constatò con dolorosa sorpresa che la macchina se ne era già andata... con un nuovo padrone.

Il furto venne denunciato.

L'Arcivescovo tra noi. — (10). Questo paese prepara festose accoglienze a S. E. Mons. Arcivescovo che domani

sarà tra noi per la benedizione delle nuove Campane. Giungerà nel pomeriggio e sarà ricevuto dalla popolazione festosa, lieta di ospitare il Capo della Arcidiocesi; lieta che Egli con il rito della Chiesa sia venuto a consacrare a

Dio i sacri bronzi che tosto ascenderanno la torre per squallare inni di gloria, voci di fede e talora — già che viviamo in questa valle di lacrime — per piangere sulle inevitabili sventure umane. Sarà una festa paesana, doppiamente Indimenticabile perchè festa cristiana onorata dalla presenza del Presule e perchè farà solenne riscontro a quel giorno luttuoso in cui l'Invasore privava il simpatico paese della voce che lo teneva raccolto attorno al tempio

santo di Dio, che lo legava con cristiana affetto al Leone domestico. Così la popolazione di Ospedaletto vedrà finalmente coronato il suo fermo volere i suoi sacrifici compiuti; la data di domani segnerà come una nuova solenne promessa di vita intensa di fede: fede che sarà simboleggiata dalla voce viva che spanderanno i nuovi bronzi, benedetti da Dio, dall'alto della Sua Torre.

— All'amato Pastore, a Mons. Arcivescovo, il nostro benvenuto!

Comizio pro Lega del Lavoro Concordiense. — Il comizio doveva riuscì

re ed è riuscito! L'avevano detto
pagni di pensiero e di azione.
E' riuscito nonostante un com-
po d'orario di treni che aveva
temere dell'arrivo degli orologi.
no parlato gli operai Sorteni e la
lo sul tema: Libertà di organizzazione.
C'erano i rossi, e poveretti, ave-
un ordine cui obbedire: bisog-
chiasso, e l'hanno fatto alla fin-
comizio col ritornello: Bandiere
trionfere.

Il loro capoecia, ottenuta
la in contraddittorio, si è limitata
cumulo d'invettive contro la lega
ragione poveretto! Voglia o non
perdere terreno, e cominciando a
dere terreno così presto può spera
metro che ha preparato per divi

L'ha trovato lui il segreto: fu
convertire le bagoline dei borghesi
vange, ne ha impugnata una
questo di trasformazione borghese
e... non so se mi spiego.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste

Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso.

Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*)

Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)

Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. 18 - 16.35 (**)

Monfalcone 10.5 - 7.40 (**) - 13.1 d. 18.55 - 17.30 (**)

Trieste a. 11.20 - 9.20 (**) - 13.50 d. 20 - 18.45 (**) - 23.45 lusso.

(*) Fino a Portogruaro.

(**) Da Cervignano

Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia

Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30

Monfalcone 8.40 - 10.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40.

Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. 20.15 (*) - 2.10

Portogruaro 5.25 (**) - 18.5 - 20.19 d. 3.55.

Mestre 7.31 (**) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48

Venezia a. 7.45 (**): - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6.

(*) Fino a Cervignano

(**) Da Portogruaro

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40

Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3.

Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. -

Pontebba 7.24 - 13.30 - 1931

21.50 d. (*)

Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*)

Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13

Udine a. 9.54 - 22.16 - 23.16 d. (*)

(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE - PALMANOVA

CERVIGNANO

Udine 5.30 - 16.17.

Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50

Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.

CERVIGNANO - PALMANOVA

UDINE

Cervignano 8 - 13.30 - 18.55

Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19

Udine a. 9 - 19.55

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 5.30 - 14 d. - 17 (**) - 19 - 22.30 d. (*)

Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (**) - 19.48 - 10 d. (*)

Gorizia 6.45 - 15. d. - 18.15 (**) - 20.23 - 0.34 d. (i)

Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***)

Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***)

(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.

(**) Fino a Monfalcone.

(***) Da Monfalcone.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (**) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55

Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (**) - 9.10

8.12 - 15.25 d. - 19.20

Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22

Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21.

Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40.

(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.

(**) Fino a Monfalcone.

(***) Da Gorizia.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 - 15.10

Spilimbergo 7.26 - 16.20

Casarsa 4.30 - 9. - 19.15.

S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28

Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55

S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27

Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35

CIVIDALE

Caporetto 5.40 - 16.10

S. Pietro Nat. 7.22 - 17.52

Civiale a. 7.55 - 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS)

CAPORETTO

Civiale 8.20 - 18.44 -

S. Pietro Nat. 8.54 - 19.18

Caporetto a. 10.35 - 20.59

CERVIGNANO - LATISANA

PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 - 17.22

Latissana 8.59 - 18.25

PORTOGRUARO - LATISANA CERVIGNANO

Portogruaro 6.10 - 11.40

Latissana 6.39 - 12.8

Cervignano a. 7.41 - 13.13

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 - O. 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.44 - O. 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osooppo)

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - (festivo).

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 (festiv.) - 20.59 - 21.59 (festivo).

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 - 20.50.

Tolmezzo 9.01 - 21.21.

Villa Santina a. 9.20 - 21.40.

VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 - 19.10.

Tolmezzo 7.23 - 19.32.

Staz. Carnia a. 7.50 - 19.58.

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 - 18.8.

Civiale a. 7.30 - 18.35.

CIVIDALE UDINE

Civiale 8.10 - 20.

Udine a. 8.40 - 20.30.

CASARSA - MOTTA DI CASARSA

Casarsa p. 8.6 - 14.35.

S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.40.

Motta di Livenza a. 8.69 - 22.40.

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA

Motta di Livenza p. 7.45 - 22.40.

S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.40.

Casarsa a. 8.48 - 22.40.

Servizio Automobilistico

Linea automobilistica - Tarcento - Attimis, Faedis, Cividale, Udine,